

FUTUR@RTIGIANO

L'IMPORTANZA DEL
WELFARE AZIENDALE

👉 Pag 2

UNA CALDA
STAGIONE
AUTUNNALE

👉 Pag 3

#isapiens

#terzomillennio

#temiemergenti

Soci ANAP maestri d'opera e di esperienza

Azienda associata a "Dialoghi d'Impresa"

Confidi e stato dell'arte del credito

L'IMPORTANZA DEL WELFARE AZIENDALE

Nel lavoro le persone non ricercano solo di soddisfare l'aspetto economico, ma anche altre necessità e bisogni più profondi, come la crescita professionale, l'essere riconosciuti, il benessere personale. I moderni strumenti di welfare aziendale possono essere un valido aiuto.

Quest'estate Confartigianato Veneto ha realizzato una ricerca molto interessante su un campione di 614 apprendisti, per capire le motivazioni al lavoro e le dinamiche che attraversano oggi il mercato dell'occupazione, caratterizzato dal fenomeno recente delle grandi dimissioni (che nel primo quadrimestre 2022 sarebbero state addirittura 66.300 secondo i dati di Veneto Lavoro).

Quattro i filoni che sono stati analizzati intervistando questo campione di apprendisti, tutti under 30: le priorità che ricercano nel lavoro, gli aspetti che creano motivazione, gli obiettivi perseguiti, le aspettative professionali.

Ebbene, il dato che colpisce maggiormente è che i giovani chiedono agli imprenditori di essere "più guida e meno capo" e individuano tre priorità professionali: avere un lavoro che diverte e fa stare bene (per il 62,1% è molto importante), lavorare in un'organizzazione in cui i diritti dei lavoratori siano tutelati (60,7%), scegliere un'occupazione che consenta di divertirsi e godersi la vita (59,6%).

Per quanto riguarda invece le motivazioni del lavoro, spiccano il bisogno di sentirsi stimati e ricompensati per le mansioni svolte (45%), l'apprezzamento del proprio valore (31,8%), il riconoscimento da parte degli altri (30,3%). Mentre leggevo questi dati, pensavo che spesso le generazioni adulte sono portate ad immaginare che la leva principale che motiva e trattiene le persone in una determinata organizzazione, sia quella finanziaria, ossia il compenso economico. In realtà, in una società complessa, internazionale e multi-opportunità come la nostra, le leve salariali e contrattuali sono importanti, ma non così determinanti. L'approccio al lavoro delle nuove generazioni è improntato su nuovi bisogni e valori, che parlano dello stare bene nel luogo di lavoro, nell'aver una certa flessibilità nel gestire i propri tempi, ma anche una congruenza della professione svolta rispetto alle proprie aspettative personali, ricevere un adeguato livello di apprezzamento e percepire un ambiente stimolante, capace di trasmettere conoscenze e far crescere le persone. Un quadro decisamente interessante in termini di prospettive, che chiede da un lato imprenditori che sappiano accogliere e interpretare queste nuove sfide (ecco l'importanza che come Associazione riserviamo alla necessità di formazione e aggiornamento continuo), dall'altra la ricerca di nuove soluzioni e proposte che possano arricchire e completare l'of-



- CARLO CERIANA -
Segretario Confartigianato Treviso

ferta occupazionale. E qui entra in gioco l'importanza del welfare aziendale, argomento di cui si discute da anni, ma che ora trova un terreno fertile in cui mettere radici. Welfare che è fatto di tante soluzioni, che non sono esclusivamente i buoni spesa o i buoni carburante, ma che sono anche soluzioni per la flessibilità di orario lavorativo, opportunità di smart working, sussidi nell'assistenza sanitaria, benefit di vario genere, come asili nidi o servizi per l'infanzia, che vadano incontro alle necessità reali del lavoratore.

Ogni organizzazione è diversa dall'altra, è chiaro che una grande azienda può offrire più facilmente un'ampia gamma di servizi al lavoratore rispetto alla micro-impresa, ma non fatevi spaventare dalle dimensioni dell'azienda in quanto tale, non precludetevi le opportunità prima ancora di averle esplorate. Oggi esistono tutta una serie di strumenti e soluzioni, anche con il supporto di un'apposita piattaforma welfare del sistema Confartigianato, che non hanno nulla da invidiare ad imprese di altro genere. Il mio consiglio è di chiedere il supporto dell'Associazione, anche solo per un consulto. Insieme sono certo che potremo trovare tante risposte e strade possibili per migliorare il vostro ambiente lavorativo, anche attraverso strumenti specifici di welfare aziendale.

Per cercare qualche spunto, potete accedere a www.confartigianatotreviso.it, entrare nella sezione Comunicazioni e guardare Approfondimenti tematici.

LA POLITICA? UN AUTUNNO CALDO PER UNA STAGIONE DI IMPEGNO E DIALOGO



- ENNIO PIOVESAN -
Presidente Confartigianato Treviso

Care colleghe e colleghi artigiani, quando leggerete queste righe, in Italia si sarà probabilmente già insediato il nuovo Governo, che aprirà la XIX legislatura della Repubblica italiana. Al di là della scelta espressa dagli elettori il 25 settembre scorso tramite la chiamata alle urne, tutti ci auguriamo che inizi al più presto una stagione di stabilità politica e governativa, capace di dare risposte serie al nostro Paese. Purtroppo, tutti quanti nei mesi scorsi abbiamo assistito ad una campagna elettorale di scontro e di scelte spesso discutibili da parte dei diversi partiti, anche rispetto alle candidature, in molti casi paracadutate dall'alto, senza che si tenesse davvero conto della voce dei territori e di chi li conosce bene, perché magari amministratore locale oppure residente e attivo all'interno di una determinata comunità.



**Auspichiamo che
il nuovo Governo mantenga
le promesse elettorali**



Quello che auspichiamo ora, come imprenditori e cittadini italiani, è che il nuovo Governo mantenga le promesse elettorali, per supportare l'economia, affrontando innanzitutto le emergenze - a cominciare dalla crisi energetica, l'inflazione, il prezzo

delle materie prime e la pressione fiscale - per poi gettare le basi per un rilancio. In questo momento è di fondamentale importanza sostenere le imprese, affinché non chiudano, poiché lo shock energetico e l'aumento generalizzato delle materie prime, le sta mettendo a dura, durissima prova. È questo un tema di assoluta gravità, che va affrontato con urgenza, con strumenti e politiche adeguate, in quanto ne va della tenuta stessa del sistema. Al contrario, a Roma paiono spesso sordi alle nostre grida di aiuto...

Ma questo non ci fermerà dall'avanzare le nostre richieste, in modo particolare per le aziende di piccole e medie dimensioni come le nostre imprese artigiane. Sono tanti i temi sul tavolo, a cominciare da quelli sul costo del lavoro a quelli degli sgravi fiscali. Sarà nostra cura continuare un ampio lavoro di sistema, Confartigianato insieme alle altre Categorie datoriali, ma anche sul territorio, cercando un dialogo costante e costruttivo con i nostri rappresentanti alle Camere. Conclusa la campagna elettorale, ora è tempo di mettere mano alle questioni cruciali, per realizzare insieme lo sviluppo tanto auspicato.

La cosa che maggiormente mi rincuora, al di là di tutte le problematiche che ogni giorno ci troviamo ad affrontare, è scoprire e ri-scoprire tante nostre aziende che sono fiori all'occhiello del Made in Italy, che realizzano prodotti e servizi encomiabili, apprezzati anche all'estero, così come riscontrare che all'interno di numerose attività è avvenuto felicemente il passaggio generazionale, magari con una svolta di qualità nel processo manageriale e di gestione aziendale. Anche nel settore green e dell'ecosostenibilità ci sono esempi virtuosi tra le nostre aziende, così come in quello enogastronomico e dei servizi, mentre nel manifatturiero siamo sempre stati piuttosto competitivi.

Infine, ritorno sul ragionamento iniziale e faccio pubblicamente appello ai nostri nuovi rappresentanti al Governo: non lasciateci soli, ricordatevi che abbiamo bisogno di governanti seri, responsabili e soprattutto lungimiranti, che pensino anche alle nuove generazioni, non solo al domani. Dobbiamo fare squadra e massa critica per proteggere il sistema Paese, e con esso la sua organizzazione economica e sociale. Ne va della tenuta della nostra stessa Italia.

CICLO DI INCONTRI "I SAPIENS DEL TERZO MILLENNIO"



Per Homo Sapiens si intende la forma evoluta dell'uomo moderno, caratterizzato da un cervello complesso e di grandi dimensioni, colui che ha sviluppato strumenti di lavoro avanzati, affinando cultura e linguaggio. Nella lingua latina, per "sapiens" si intende invece una persona saggia.

Sono tanti e significativi i rimandi e le suggestioni suggerite dal titolo del ciclo di incontri "I Sapiens del terzo millennio" organizzati da Confartigianato Imprese Treviso tra fine ottobre e inizio novembre 2022 per i propri associati con il patrocinio della CCIAA Treviso Belluno e dei Comuni di Mogliano Veneto, Paese, Villorba e il sostegno di CentroMarca Banca Credito Cooperativo, partner unico di progetto. Un viaggio fra tematiche di grandi attualità, dall'intelligenza artificiale, alle nuove modalità di comunicazione, all'approccio attuale al lavoro, tutte piste anticipatrici di futuro. Si tratta di seminari formativi che mettono attorno al tavolo esperti del settore, con la regia di Davide Stefanato, attore e sceneggiatore, che cercherà di rendere fluide e leggere queste chiacchierate serali, con inizio alle ore 20.30, organizzate in varie località del territorio di competenza del Mandamento di Treviso: Villorba, Mogliano Veneto, Paese.

Il programma dei tre incontri, a ingresso gratuito, prevede tre differenti argomenti:

- Primo incontro su **"Intelligenza artificiale. Istruzioni per l'uso"** venerdì 28 ottobre, a Villa Giovannina di Villorba. Dialogheranno sul tema il dott. Cristiano Boscato (vice presidente di Injenia, Gruppo Maffioli), il dott. Antonio Emanuele Cinà (ricercatore, Università Ca' Foscari Venezia), il prof. Paolo Pagani (docente di Filosofia morale, Università Ca' Foscari Venezia);



- Secondo incontro su **"Si è spenta la luce della ragione? Fake news, vecchi media e nuovi social"** venerdì 04 novembre, al Collegio Astori di Mogliano Veneto. Interverranno la dott. ssa Alessandra Micalizzi (docente di Marketing e Comunicazione, Sae Institute Milano), il dott. Giorgio Paladin (imprenditore esperto di comunicazione e nuovi media), il prof. Paolo Pagani (docente di Filosofia morale, Università Ca' Foscari Venezia);

- Terzo incontro **"Quiet quitting. Adesso lavoro si dice così"**, venerdì 11 novembre, Cinema Manzoni, Paese. Gli ospiti saranno il prof. Paolo Ermano (economista, Università di Udine), il dott. Maurizio Rasera (ricercatore, Veneto Lavoro), il prof. Paolo Pagani (docente di Filosofia morale, Università Ca' Foscari Venezia).

FORFETTARI: INCONTRI PER FATTURA ELETTRONICA E POS



Dal primo luglio 2022 anche per le Partite Iva in regime forfettario è stato introdotto l'obbligo di fattura elettronica, con l'eccezione di chi non ha superato i 25mila euro di ricavi o compensi l'anno precedente. Per andare incontro ai professionisti nell'applicazione di questa nuova incombenza, Confartigianato Imprese Treviso l'otto giugno scorso ha organizzato in sede un seminario specialistico tenuto dal dott. Andrea Mestriner (capo area Gestione aziendale e Fiscale di Confartigianato Treviso), che ha spiegato come prepararsi a questo nuovo adempimento. Nella stessa serata, che poteva essere seguita da casa in diretta streaming, si è trattato anche il tema dell'obbligo di dotazione del Pos nei pubblici esercizi. L'obbligo, pur non essendo una novità, non era associato ad alcuna sanzione e per questo motivo non era ancora presente in numerose botteghe e laboratori artigianali; dal 30 giugno scorso sono state introdotte per legge le sanzioni che mancavano.

Ai partecipanti all'incontro informativo dell'otto giugno sono state presentate tre soluzioni possibili per la fatturazione elettronica per le Partite Iva in regime forfettario.

Opzione 1, gratuita, prevede la compilazione della fattura tramite il portale web dell'Agenzia delle Entrate accedendo alla sezione "Fatture e corrispettivi" e non si richiede l'installazione di alcun software. Ha lo svantaggio che non viene fornita alcuna assistenza, se non tramite guide standard online.

Opzione 2, che assicura completa autonomia al professionista. Confartigianato Imprese Treviso, tramite un accordo con Zucchetti, fornisce agli aderenti il software "Tieni il Conto", semplice e intuitivo, ad un canone semestrale di 92 euro. Uno strumento affidabile, al quale si accede tramite credenziali personali, che consente di gestire fatture attive e passive, scadenze e pagamenti, creandosi un archivio clienti e fornitori, con assistenza diretta da parte dei consulenti del Mandamento.

Opzione 3, detta anche **"zero pensieri"**. Una soluzione pensata per quanti decidono di affidare totalmente a Confartigianato Imprese Treviso la gestione delle fatture elettroniche, compreso l'invio file e la conservazione sostitutiva dei documenti. Il costo dell'attivazione del servizio è di 51 euro una tantum, mentre per ogni fattura attiva è di 16,30 euro; per chi lo desidera, è possibile un analogo servizio anche per la lettura, comunicazione e conservazione sostitutiva delle fatture ricevute dai fornitori.

Dopo il primo incontro sulla fatturazione elettronica, in cui le imprese hanno compreso che si tratta di un'importante opportunità di innovazione digitale, è seguito un incontro più tecnico, il 20 giugno, in cui Mestriner ha spiegato il funzionamento di "Tieni il Conto". Una vera e propria lezione formativa sull'utilizzo e la formattazione dello strumento.

"CASSETTO FISCALE E DINTORNI"



Il 25 luglio il Mandamento ha organizzato un incontro sul Cassetto fiscale e sui servizi gratuiti offerti al cittadino tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate. L'intervento si è concentrato sui requisiti per accedere al portale, il Cassetto fiscale, i pagamenti f24, le consultazioni ipocatastali, la fatturazione elettronica.

Il relatore era il dott. Andrea Mestriner, capo area Gestione aziendale e Fiscale di Confartigianato Treviso.



Per chi non avesse potuto partecipare quella sera, il Mandamento ha provveduto alla registrazione dell'incontro, facilmente accessibile su YouTube (<https://www.youtube.com/watch?v=wWfgybE3M4A>). È possibile accedere anche inquadrando il Qr-Code o cliccandoci sopra.

RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO DELLA TARIFFA INAIL

Anche quest'anno l'INAIL premia con uno "sconto" denominato "oscillazione per prevenzione", le aziende che nel corso del 2022 hanno eseguito o eseguiranno entro il 31 dicembre interventi per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia (Decreto legge 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

La riduzione del tasso medio, che si concretizza con una riduzione del costo assicurativo, è riconosciuta:

- in misura fissa dell'8% nel primo biennio di attività della PAT (Posizione assicurativa territoriale);
- in misura variabile dopo il primo biennio di attività della PAT:
 - 28% per le aziende fino a 10 lavoratori anno del triennio della PAT;
 - 18% per le aziende da 10,01 a 50 lavoratori anno del triennio della PAT;
 - 10% per le aziende da 50,01 a 200 lavoratori anno del triennio della PAT;
 - 5% per le aziende oltre 200 lavoratori anno del triennio della PAT.



Possono beneficiare della riduzione tutte le aziende in possesso dei requisiti per il rilascio della regolarità contributiva ed assicurativa (DURC) ed in regola con le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro (pre-requisiti e condizioni necessarie) al 31 dicembre 2022.

In aggiunta a ciò è indispensabile che nel corso del 2022 l'azienda abbia effettuato, con riscontro documentale, un numero di interventi sufficienti affinché la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100 (ad ogni intervento migliorativo è infatti assegnato un punteggio dall'INAIL, quindi il beneficio può essere ottenuto solo al raggiungimento del punteggio minimo previsto).

Le aziende interessate e in possesso dei requisiti previsti, devono inoltrare domanda all'INAIL entro il 28 febbraio 2023 (alla scrivente Associazione, se in delega, oppure entro il giorno 17 febbraio 2023, completa di



tutta la documentazione ritenuta probante a dimostrazione della realizzazione degli interventi realizzati).

L'assistenza, anche telefonica, per la valutazione dettagliata della posizione nei confronti del rispetto delle disposizioni minime obbligatorie (verifica dei pre-requisiti), degli interventi di miglioramento realizzati o da realizzare entro il 31 dicembre 2022 e/o l'invio della domanda completa di tutta la documentazione ritenuta probante (con l'esclusione della realizzazione degli interventi tecnici di miglioramento) sono GRATUITI solo per le aziende con contratto di assistenza con Confartigianato Imprese Treviso denominato "Convenzione Ambiente e Sicurezza".

L'Associazione, anche in collaborazione con Confartigianato Marca Trevigiana Formazione Srl, ha organizzato alcuni momenti informativi e formativi ciascuno dei quali concorre al raggiungimento della soglia dei 100 punti previsti.

Se interessata, l'azienda potrà iscrivere i lavoratori ad uno o più corsi di formazione, che rispondono agli interventi migliorativi individuati nel modulo di domanda OT23. Dettagli sulla programmazione e sui costi sono in via di definizione e saranno resi noti con successive comunicazioni del Mandamento.

L'Ufficio Ambiente e Sicurezza è a disposizione per qualsiasi chiarimento e per l'eventuale programmazione e realizzazione degli interventi tecnici e formativi di miglioramento non ancora effettuati, esclusivamente per appuntamento, contattando il numero telefonico 0422.2111 o inviando un'email all'indirizzo ambiente.sicurezza@confartigianatotreviso.it.

CONTRIBUTI ALLE AZIENDE EDILI ISCRITTE AD EDILCASSA VENETO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA

Il Comitato Paritetico Regionale per la sicurezza in edilizia (C.P.R.) ha ancora a disposizione incentivi economici riservati alle imprese iscritte ad Edilcassa Veneto che realizzano interventi per il miglioramento della sicurezza in cantiere.

È possibile usufruire di tali contributi sia per le attività di adeguamento legislativo, sia per attività volontarie di miglioramento della sicurezza.

Interventi previsti, misura del contributo e importo massimo erogabile:

Intervento	Misura del contributo	Contributo massimo erogabile
Consulenza continuativa (contratto di assistenza in materia di sicurezza) di durata almeno annuale (comprensiva di nr 3 visite aziendali)	80%	€ 1.250,00
Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e valutazioni specifiche	70%	€ 400,00
Integrazione o aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per imprese ospitanti studenti in Alternanza Scuola Lavoro (ASL), Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e Duale	50%	€ 240,00
Check up (o visite di cantiere) per la verifica della conformità legislativa	50%	€ 100,00
Implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) conforme alla guida operativa "Sistema Casa Artigianato" CO.BI.S/C.P.R./INAIL Veneto	60%	€ 2.500,00
Predisposizione del protocollo per il contrasto e il contenimento del virus COVID-19	100%	€ 200,00
Redazione del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) da agenti cancerogeni e mutageni	70%	€ 420,00
Predisposizione del Piano Operativo di Sicurezza (POS)	70%	€ 280,00
Predisposizione del Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio dei ponteggi (PI.M.U.S.)	70%	€ 420,00

Il contributo è erogabile dal Comitato solo nel caso in cui i servizi siano realizzati da tecnici dell'organizzazione associativa come Confartigianato, già riconosciuti dal C.P.R., fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

In ottemperanza al regolamento dei servizi definito dal C.P.R. occorre evidenziare che:

- gli interventi dovranno rispettare i requisiti e i report predefiniti;
- ogni intervento è subordinato al coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST);
- il rimborso dei servizi è subordinato alla regolarità dei versamenti Edilcassa Veneto, regolarità che deve sussistere fin dall'avvio delle attività.

Il coinvolgimento del RLST, la predisposizione della documentazione e dei report previsti, nonché la richiesta di erogazione del rimborso, saranno curati dai nostri tecnici incaricati.

Per ulteriori chiarimenti e per la pianificazione degli eventuali interventi richiesti è a disposizione il personale dell'Ufficio Ambiente e Sicurezza del Mandamento contattando lo 0422.2111 oppure scrivendo all'indirizzo email: ambiente.sicurezza@confartigianatotreviso.it



ANAP: RINNOVATI I RAPPRESENTANTI



Un'assemblea ben partecipata, riunitasi il 29 luglio all'hotel Maggior Consiglio di Treviso, ha provveduto al rinnovo delle cariche associative di ANAP associazione nazionale anziani e pensionati di Treviso. Bruno Mazzariol, confermato capogruppo, ha nominato come vice capogruppo Graziano Vettori. Nel corso della medesima assemblea, sono stati nominati anche i 22 delegati comunali ANAP.

Erano presenti, fra gli altri, il presidente di Confartigianato Imprese Treviso, Ennio Piovesan, insieme al presidente provinciale di ANAP, cav. Fiorenzo Pastro, a testimonianza di un'ampia e solida rete associativa che collabora e si sostiene vicendevolmente.

MAESTRI D'OPERA E DI ESPERIENZA

A maggio 2022 Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha premiato 47 soci ANAP Maestri d'Opera e d'Esperienza, ossia artigiani con almeno 25 anni di attività nel settore di competenza, dove hanno lavorato con passione, impegno, precisione. Un bagaglio inestimabile di esperienza e sapere a cui è doveroso rendere merito e tramandare alle future generazioni.

Fra il gruppo dei premiati c'erano anche alcuni soci ANAP del Mandamento di Treviso, nello specifico: Ruggero Borgo falegname di Povegliano, Stefania Romanello parrucchiera di Carbonera, Rino Zorzi titolare di una termoidraulica a Roncade, Salvatore Fornito acconciatore di Treviso.

LE ATTIVITÀ CULTURALI DEL GRUPPO ANAP DI TREVISO



Anche quest'anno il gruppo ANAP di Treviso, guidato da Bruno Mazzariol e dal suo vice Graziano Vettori, ha organizzato alcune gite culturali alla scoperta del territorio. A maggio gli artigiani sono stati nella splendida città di Mantova, di architettura rinascimentale, che fu governata per lungo tempo dai Gonzaga. A luglio i pensionati hanno svolto una visita guidata nella città di Venezia, alla scoperta in particolare del teatro La Fenice e Palazzo Ducale.

"Attualmente stiamo organizzando altre attività di carattere culturale/informativo - spiega Mazzariol - che ci vedranno impegnati nei prossimi mesi".

Romanello nel Comitato Elettrotecnico Italiano



Congratulazioni a Flavio Romanello, artigiano di Casale sul Sile, che a maggio scorso è stato eletto nel Consiglio del Comitato Elettrotecnico Italiano, l'ente nazionale di normazione per elettrotecnica, elettronica e telecomunicazioni. Romanello, componente della Giunta esecutiva del Mandamento di Treviso, è anche rappresentante comunale di Casale sul Sile.

"Abbiamo davanti tre anni di lavoro all'interno del CEI, - ha dichiarato Romanello - fondamentali per tutto il comparto degli impiantisti. Il mio lavoro sarà volto a rappresentare anche in questa sede gli interessi degli artigiani e delle micro e piccole imprese, principali fruitori della normazione tecnica".

CREDITO AGEVOLATO, NEI DUE ANNI DI PANDEMIA EROGATI 12 MILIONI DI EURO A QUASI 600 IMPRESE ARTIGIANE

Appello dei Confidi artigiani ai Comuni: "Continuate a investire nel credito agevolato alle imprese"



Grazie agli accordi tra i Comuni trevigiani, i tre Confidi artigiani espressione di Confartigianato, Casartigiani Treviso e CNA territoriale di Treviso e alcune banche del territorio, nei due anni di pandemia è stato prestato denaro a tasso agevolato (senza alcun costo per la garanzia) a 576 imprese artigiane per un totale di 12 milioni di euro.

La campagna, aperta a maggio 2020 e chiusa il 30 giugno 2022, aveva l'obiettivo di sostenere la liquidità delle imprese colpite dalle conseguenze della diffusione del Covid-19. Gli obiettivi raggiunti sono stati possibili con il sostegno di molti Comuni trevigiani.

Nella sola città di Treviso, nell'ultimo biennio sono state finanziate oltre un centinaio di imprese artigiane per un totale di circa 2 milioni di euro di affidamenti. Numeri importanti, che ora si vorrebbero ripetere con il progetto Treviso4change, presentato in municipio a fine giugno alla presenza del sindaco Mario Conte, dell'assessore alle Attività produttive Andrea De Checchi, delle banche territoriali coinvolte (CentroMarca Banca, Banca Prealpi San Biagio, BCC Pordenonese e Monsile, Volksbank) e dei Confidi.

Come avvenuto nella campagna precedente, i Confidi artigiani – Consorzio Veneto Garanzie-Confartigianato, Trevigianfidi, cooperativa di garanzia Canova – puntano ad estendere l'accordo appena sottoscritto con la Città di Treviso anche agli altri Comuni della Marca Trevigiana.

A tal proposito, in questi mesi i Confidi stanno avviando tavoli con gli Enti locali con l'obiettivo di siglare accordi

che mettano a disposizione delle piccole e medio imprese ulteriori plafond per far fronte alle nuove emergenze legate alla guerra, all'inflazione, al caro-energia, all'irreperibilità di materie prime e componentistica.

Mai come in questo caso, calza il detto "l'unione fa la forza". Un'unione che si traduce in un beneficio diretto alle imprese e favorisce lo sviluppo del territorio. Lo conferma anche il presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Oscar Bernardi, che plaude a questa rinnovata progettualità.

«Grazie all'iniziativa avviata in prima battuta dal Comune di Treviso, in collaborazione con i Confidi e con le banche del territorio - hanno commentato Mario Daniele Citron, presidente del Consorzio Veneto Garanzie, ed Ennio Piovesan, presidente del Mandamento Confartigianato di Treviso - molti altri Comuni avevano stipulato nell'ultimo biennio altrettanti accordi con i Consorzi di Garanzia locali, a sostegno delle aziende del territorio. Mediamente, gli affidamenti concessi avevano un importo dai 15-20mila euro fino ai 30-40mila euro, a testimonianza che questo è uno strumento pienamente adeguato a finanziare le microimprese, che di solito solo le più penalizzate nell'accesso al credito. Il nuovo accordo stipulato con il Comune di Treviso il 28 giugno scorso, sarà davvero una grande opportunità per le nostre imprese artigiane, specie per quelle che hanno accusato maggiori difficoltà a causa del Covid e del rincaro di energia e materie prime».

DA 70 ANNI I SALUMI & PROSCIUTTI DI CARLO CHIZZALI



Il titolare Carlo Chizzali e la sorella Alessandra

Era l'immediato dopoguerra, anni duri e di povertà, quando la famiglia Chizzali decise di lasciare le montagne bellunesi di Taibon Agordino, per trasferirsi nella pianura trevigiana. Inizialmente a Povegliano Veneto, in seguito a Villorba in Via Roma 226, dove ancora oggi ha casa e attività Carlo Chizzali, che dal padre Eugenio ereditò la passione per la lavorazione delle carni di maiale, da cui ricavare ottimi salumi e prosciutti.

"La F.lli Chizzali fu fondata nel 1952, da papà con i suoi fratelli Augusto e Antonio - racconta oggi Carlo - che poi a metà anni '60 lasciarono l'attività, per altre scelte professionali. In azienda entrò dapprima mia sorella Alessandra, poi nel 1971 iniziai a collaborare anch'io". Alla morte del padre, nel 1985, Carlo rimase da solo alla conduzione del Salumificio Chizzali Carlo.

"Per tanti anni - racconta l'artigiano - il mio mercato era costituito soprattutto da grossisti e negozi di alimentari. Fino all'avvento della pandemia, nel 2020, facevo ancora produzione di prosciutti crudi, che portavo a stagionare a San Daniele del Friuli. Poi il mercato alimentare è completamente cambiato, molte attività hanno chiuso, io ho scelto di tenere solo alcuni

clienti storici (macellerie, alimentari, ristoranti, latterie) e di incrementare il lavoro con i privati. Tutte persone che sanno perfettamente come opero: solo carni di maiale venete, ben selezionate, che lavoro io personalmente, nel modo più naturale possibile, con additivi ridotti al minimo, ricavandone prodotti tipici locali. Salami, sopresse, ossocolli, lonzini, filetti, pancette, salsicce, cotechini e lardo".

Mentre racconta della sua attività con passione, Carlo ci mostra una ricca collezione di maialini di vari materiali, provenienti da ogni parte del mondo, che gli fanno compagnia in una vetrinetta in bottega. Oramai in pensione da alcuni anni, lui continua a gestire la sua impresa con entusiasmo, con un unico cruccio: non essere riuscito a trovare qualcuno che avesse voglia di rilevare il suo salumificio e di intraprendere il mestiere

come ha fatto lui a suo tempo. "Sono l'ultimo 'uganegher' della mia famiglia. Papà da giovane, per alcuni anni, è andato ogni giorno a Conegliano, in bici, a bottega in una storica macelleria della città, per apprendere il lavoro. Da lui ho ereditato anche il senso di appartenenza e la voglia di partecipare



Il papà Eugenio Chizzali

ad un'Associazione imprenditoriale come Confartigianato, di cui sono stato a lungo dirigente e rappresentante del settore Carne. Con la strumentazione e i locali in regola, oggi mi rimane un unico dispiacere: di non aver ancora trovato una persona volenterosa alla quale trasmettere il mestiere e passare il testimone d'impresa".

10



IL MESTIERE ANTICO DELL'ARROTINO

Francesco della Coltelleria Scintilla di Treviso a metà settembre è stato protagonista di un interessante laboratorio con i bambini della Scuola dell'Infanzia paritaria "Santa Maria Assunta" di Paderno di Ponzano Veneto, ai quali ha fatto scoprire uno dei mestieri artigiani più antichi come quello dell'arrotino. A scuola Francesco ha portato la krosma, l'antico carretto in legno usato per affilare le lame; poi, tutti a fare le punte alle matite colorate.

Una bella esperienza che ha affrontato i temi della sicurezza, dell'ecologia e dell'importanza delle tradizioni artigiane.

PROGETTO ERASMUS+ PER CONDIVIDERE BUONE PRATICHE NELLA GESTIONE RIFIUTI



A luglio scorso una delegazione dell'azienda spagnola Aproema (associazione professionale delle imprese ambientali della Galizia) è stata in visita nella Marca trevigiana nell'ambito del progetto europeo Erasmus+ "European Next Generation in Waste Management", nato per condividere idee e buone pratiche in tema di ecosostenibilità e gestione dei rifiuti. Oltre ad incontri e sessioni teoriche gestite da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, una parte significativa del progetto riguardava la visita a realtà virtuose del territorio.

Una delle aziende visitate è stata Co.ri.sac. srl, impresa artigiana di San Biagio di Callalta (www.saccheriecorisac.it) che da 25 anni produce, importa, distribuisce e rigenera sacconi Big Bag. Quelli che normalmente si utilizzano per stoccare e trasportare farine alimentari, materiali di vario genere, compresi scarti di

lavorazione aziendale. L'aspetto interessante di Co.ri.sac. è che l'azienda non si limita a commercializzare i sacconi, bensì si occupa dell'intero ciclo di prodotto, con speciale attenzione alla sostenibilità. Ossia ritira da clienti sacconi esausti, che sarebbero destinati allo smaltimento e dove possibile li rigenera oppure li tritura, ricavandone granulo plastico riciclato (polipropilene) che viene certificato e venduto nel mercato, nel rispetto delle normative UNI sulla qualità.

CENA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE A ZERO BRANCO

Come da tradizione, il Circolo comunale di Zero Branco ha organizzato la cena delle attività produttive in concomitanza con la 55esima Sagra del Peperone. Serata che si è tenuta il primo settembre nella struttura della Pro Loco in zona industriale.

"È stato bello potersi ritrovare tra colleghi artigiani - ha commentato il rappresentante del Circolo zerotino, Franco Carollo - il confronto e le relazioni sono sempre un elemento di crescita reciproca. Anche quest'anno abbiamo voluto devolvere una parte del ricavato a scopo benefico, per una realtà no profit del territorio. Abbiamo individuato a tale scopo l'associazione Hedera di Zero Branco, che si occupa di sostegno alle famiglie e alla genitorialità grazie a professionisti volontari, che cercano di prevenire situazioni di fragilità e marginalità sociale".



A MONASTIER È TORNATO IL TUCOGIÒ



Dopo due anni di fermo totale a causa del Covid, a giugno 2022 (sabato 11 e domenica 12 giugno) è tornato a Monastier il Tucogio, il festival dei giochi inventati, rielaborati e riscoperti, che per un fine settimana riempie e invade le vie del paese.

Confartigianato Imprese Treviso, tramite il suo Circolo comunale e il rappresentante Giovanni Rosolin, non ha fatto mancare il proprio contributo, sostenendo una manifestazione che attira migliaia di persone provenienti da ogni parte della provincia e della regione, fin dalla prima edizione, che si tenne nel 2000. Seppure i giochi e le varie postazioni

di gioco siano il cuore della manifestazione, una parte significativa di intrattenimento deriva dall'esposizione di prodotti artigianali, alcuni particolarmente creativi e artistici.

DIALOGHI D'IMPRESA EDIZIONE 2022



Per il secondo anno consecutivo il Mandamento di Treviso era presente con una propria azienda associata a "Dialoghi d'impresa. Il Festival della narrazione d'impresa", evento nato per diffondere ispirazione e confronto fra le aziende e il sistema economico in generale. La manifestazione si è tenuta nelle giornate del 23 e 24 settembre a Treviso e Venezia, promossa per la terza edizione dall'Università Ca' Foscari di Venezia in collaborazione con il Campus Treviso e l'associazione Ca' Foscari Alumni.

Confartigianato Imprese Treviso ha portato il proprio contributo alla sessione "Non siamo mica la Coca Cola, ma abbiamo una bella storia da raccontare" grazie alla partecipazione di Treviscalcolo di Villorba, partner tecnologico delle aziende dal 1969. Nello specifico, l'impresa si occupa di servizi di consulenza e fornitura di attrezzature per la stampa aziendale e professionale.



SCRIVETE ALLA REDAZIONE

"FuturArtigiano" è a disposizione delle aziende e degli artigiani associati che desiderano presentare progetti speciali, lavorazioni artistiche o commesse prestigiose di cui sono protagonisti. A tale scopo si prega di contattare:

Daniela Meneghello

☎ Tel. 0422.211249

✉ daniela.meneghello@confartigianatotreviso.it

📍 presso la sede Confartigianato di Treviso.

Confartigianato
IMPRESE TREVISO

Mandamento di Treviso

Via Rosa Zalivani, 2

Tel. 0422.2111 - Fax 0422.582460

info.tv@confartigianatotreviso.it

info.tv@pec.confartigianatotreviso.it

Mogliano Veneto

Via degli Alpini, 4/2

Tel. 041.5900644

Fax 041.5935056

Paese

Vicolo Verdi, 3

Tel. 0422.450179 (fiscale)

Tel. 0422.451528 (paghe)

Fax 0422.458770

San Biagio di Callalta

Via Postumia Centro, 130

Tel. 0422.796248

Fax 0422.797763

Villorba

Località Venturali

Vicolo 3 Cime, 24/2-3

Tel. 0422.92781

Fax 0422.920059

www.confartigianatotreviso.it

Seguici anche su: [f](#) [t](#) [i](#) [in](#)

Redazione

CONFARTIGIANATO Imprese Treviso

Direttore Responsabile

Federica Florian

Segreteria di Redazione

Daniela Meneghello

Impaginazione

Anomalie Creative

www.anomaliecreative.it

Stampa

GRAFICHE ITALPRINT srl

www.graficheitalprint.it



La rivista è disponibile
on line sul sito
www.confartigianatotreviso.it
oppure scansionando
il presente QR Code